

IL GIORNALE D'ITALIA

ROMA

21. 5. 79

Carissimo padrone -

Apprendo con gioia
che nella prossima sett-
timana passerai per
Roma - Nelle ore an-
ticipendiane puoi passa-
re dal frangere o tele-
fonarmi per fissare
l'incontro -

Affettuoso cordialità
tuo Baranoff.

IL GIORNALE D'ITALIA

ROMA

Cagliari 2 maggio 1959

Prof. Gaetano Falzone
Direttore di "Vie Mediterranee"
PALERMO

Caro Falzone,

eccomi nuovamente a te dopo un'altra lunga parentesi di silenzio. Sono sulle mosse di partire per Roma per assumere il mio posto di redattore, in sede, del Giornale d'Italia e di Consulente giornalistico per i servizi stampa presso l'Ufficio della Regione Sarda in Roma. Questo secondo compito consiste nel "mantenere i contatti" con tutti i grandi giornali della Capitale, con gli Uffici di corrispondenza romani dei quotidiani e della stampa in genere, italiana e estera, per tenerli informati sui più importanti e vitali problemi regionali, sulle esigenze della Sardegna, sulle sue prospettive di sviluppo ecc. e nel partecipare, quale inviato della Regione, alla conferenze stampa degli organi di governo, della Rai Tv e dei più importanti enti economici nazionali oltre, ovviamente, alla compilazione e diffusione di comunicati, informazioni, notizie, questioni pubblicitarie ecc."

L'incarico è allettante e penso di grande soddisfazione e mi offrirà il modo e i mezzi di far penetrare la Sardegna in tutti quegli ambienti che si ostinano a considerarla una entità trascurabile e marginale. Da Roma, dove giungerò nell'entrante settimana, riprenderò la mia regolare collaborazione mensile alla tua bella Rivista e avrò maggiori possibilità di farla conoscere ai sardi attraverso la pagina del Giornale d'Italia della quale conserverò la "soprintendenza". Intanto ti mando un articolo su Nuoro con tre belle fotografie intornate perfettamente. Da Roma - dato il materiale di cui potrò disporre giornalmente, materiale che mi verrà regolarmente trasmesso dall'amico Mazza, e le maggiori possibilità di contatti con il Presidente e gli Assessori - sarò sempre in grado di scrivere sulla Sardegna, sia articoli che notizie pertinenti al carattere della tua rivista. Circa il resto lasciamo un pò di tempo e spero di riuscire a concludere quanto fino ad oggi non è stato possibile esclusivamente per una certa politica della lesina che è stato giuoco forza inaugurare. Il bilancio è risultato tutto impegnato dalla Giunta precedente!

Per il corrispondente sono perplesso anch'io tanto che finisco per proporti di lasciarmi l'incarico in considerazione appunto di quanto più sopra ti ho

Castelli 2 marzo 1955

ho spiegato. Non ti pare ? Faremo fare anche gli abbonamenti.
In tutto questo periodo ho avuto un sacco di noie & burocratiche che mi han
no distolto dalla attività straordinaria della collaborazione ma ora tutto
è giunto in porto e non rimane che...salpare.

Ti ripeto che sarò a Roma nell'antrante settimana. Tu, se verrai, mi
potrai trovare al giornale, a Palazzo Sciarra, dove anche puoi senz'altro scri
vermi e inviarmi la rivista. Per ora andrò in una pensione in attesa di avere
la disponibilità dell'appartamento che mi è stato promesso nei pressi di
piazza Bologna. Ho la sensazione che la nostra collaborazione potrà farsi più
stretta e proficua per entrambi.

L'amico Insogna e la sua gentile signora, presso i quali mia moglie
ed io siamo stati qualche giorno fa per salutarli, ti ricordano e di mandano
affettuosi saluti.

Gradisci un abbraccio ed un arrivederci a presto perchè tu per Roma,
se non erro, ci passi spesso.

Luca Baravelli